



# CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO – INFORMATICO E SERVIZI AL CITTADINO  
UFFICIO STAMPA

## **Il sindaco Titti Palazzetti: «Casale Monferrato sarà finalmente Amianto Free! Non più un sogno ma una realtà»**

**Firmato il Decreto per lo stanziamento di oltre 64 milioni per la bonifica**

«Adesso è scritto nero su bianco: **Casale Monferrato riceverà oltre 64 milioni 500 mila euro in tre anni per concludere la bonifica dall'amianto.** Il presidente del Consiglio **Matteo Renzi** ha mantenuto le promesse. Una notizia che riempie di gioia me e, ne sono sicura, tutti i cittadini e le famiglie del Sito d'Interesse Nazionale. Possiamo finalmente vedere il traguardo di **città libera dall'amianto!** Fummo i primi a denunciare, con l'allora sindaco **Riccardo Coppo**, la nocività della fibra, spingendo lo Stato a bandirla dal suolo nazionale, e ora potremo essere i primi a liberarcene definitivamente; diventando **un esempio virtuoso per tutto il mondo**, soprattutto per quei Paesi in cui l'amianto è ancora estratto, lavorato e utilizzato».

Una soddisfatta e orgogliosa **Titti Palazzetti**, sindaco di Casale Monferrato, ha in mano il decreto della **Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque** del **Ministero dell'Ambiente** che individua gli interventi da finanziare con le risorse che il Governo, con la Legge di Stabilità, ha previsto per gli **anni 2015-2017**, da trasferire alle Regioni. In particolare, alla **Regione Piemonte**, per il Sito d'Interesse Nazionale di Casale Monferrato, andranno circa 64 milioni 500 mila euro: **25 milioni per l'anno 2015 e circa 19 milioni 750 mila per i due anni successivi.**

Un decreto di soli **quattro articoli**, ma che per il territorio hanno **un significato molto particolare**: «Dopo la **sentenza shock della Cassazione**, che il 19 novembre scorso ha annullato incredibilmente le precedenti sentenze di condanna nei confronti del colpevole, lo svizzero **Stephan Schmidheiny**, Casale Monferrato e i Comuni del territorio **non si sono arresi e hanno combattuto**, con ancora più determinazione e fermezza, per avere giustizia. La città ha pagato un prezzo troppo alto in questi anni. **Una risposta, chiara e concreta**, era necessaria e il Governo ce l'ha data. Sono ancora molte le questioni da affrontare sul tema amianto, a partire dalla **ricerca** e dalle **cure** per i malati, ma poter attuare la bonifica totale del territorio è **un traguardo importante e fondamentale**. Casale Monferrato e tutto il territorio potranno orgogliosamente dire a tutta Italia e al mondo intero che è libera dall'amianto!».

Il sindaco **Titti Palazzetti**, proprio nei giorni immediatamente successivi alla sentenza della Cassazione, ha iniziato una serie di incontri e riunioni a tutti i livelli istituzionali, a partire dal Presidente del Consiglio dei Ministri, **Matteo Renzi**, fino ai

presidenti delle Camere, **Pietro Grasso** e **Laura Boldrini**, al vicepresidente del Csm, **Giovanni Legnini**, ai dirigenti e funzionari dei Ministeri. Incontri che hanno portato allo stanziamento, nella Legge di Stabilità, dei fondi richiesti e alla **firma del decreto attuativo** di ieri.

*«Un lavoro intenso – ha ricordato il sindaco **Titti Palazzetti** – che è stato reso possibile innanzitutto dalla spinta e dalla forza che mi hanno dato **i cittadini, le associazioni e le persone di tutta Italia**, che in questi mesi sono stati vicini a Casale Monferrato e ai Comuni del territorio. Ma non posso dimenticare chi si è speso direttamente con me in questo cammino: i parlamentari **Cristina Bargerò, Daniele Borioli, Stefano Esposito, Federico Fornaro e Fabio Lavagno** e l'Afeva, l'Associazione Famiglie e Vittime Amianto che da venticinque anni sta portando avanti una battaglia di giustizia per il proprio territorio. Un grazie poi all'architetto **Piercarla Coggiola**, dirigente del Comune di Casale Monferrato che con dedizione è riuscita a produrre in tempi strettissimi la complessa documentazione richiesta, agli assessori regionali **Antonino Saitta** e **Alberto Valmaggia**, con cui lavoriamo costantemente, e al dottor **Stefano Rigatelli** della Regione Piemonte. Ancora una volta il **lavoro di squadra** ha dimostrato di essere vincente».*

Ora si potrà, quindi, proseguire nella bonifica, con la certezza di avere tutte le risorse economiche necessarie per portarla a termine; grazie anche allo **sblocco del Patto di Stabilità** concesso per il 2015: *«Ancora prima della sentenza – ha sottolineato il sindaco **Titti Palazzetti** – avevamo chiesto la possibilità di **escludere dal Patto di Stabilità le bonifiche dall'amianto**, per non trovarci nella spiacevole situazione di avere le risorse a disposizione e non poterle spendere. Per il 2015 è stata accolta la richiesta, ma adesso lavoreremo intensamente affinché siano **escluse in modo permanente e definitivo tutte le spese di bonifica**, perché la salute dei cittadini, salvaguardata dalla nostra Costituzione, non può essere vincolata a limiti di spesa».*

Casale Monferrato, 20/02/2015